

3. Il coordinamento pedagogico di rete

3.1. Le funzioni

Il coordinamento pedagogico di rete svolge le seguenti attività:

- promuovere il raccordo tra tutti i soggetti, istituzionali e non, che lavorano con e per l'infanzia all'interno del territorio/comune: il coordinamento territoriale di rete promuove la creazione di "ponti" tra gli attori/agenzie/istituzioni coinvolti, a diverso titolo, nell'educazione dei piccoli cittadini abitanti in uno stesso comune. Si tratta di una cosiddetta "figura di sistema", di mediazione che faccia conoscere a ciascun attore/agenzia/istituzione le esigenze, le culture, i linguaggi, le esperienze degli altri attori/agenzie/istituzioni del territorio: in questo modo vengono promossi il cambiamento, l'evoluzione, la continuità e la coerenza educativa all'interno e tra i singoli servizi al fine di elaborare e realizzare un comune progetto sull'infanzia.

- concorrere alla diffusione della cultura dei servizi e dell'infanzia nel territorio: il coordinamento pedagogico di rete è funzionale a: progettare occasioni di incontro, confronto e formazione tra i vari soggetti che formalmente ed informalmente si occupano dell'educazione dei più piccoli, così da stimolare lo scambio di esperienze ed informazioni; portare i servizi del proprio comune, i loro bisogni, le loro figure e le culture che li animano di fronte agli amministratori, ai dirigenti, agli assessori, alle famiglie, alle scuole dell'infanzia, alle Università, ai centri di ricerca, alle ASL, ed a tutti gli altri servizi ed agenzie educative del territorio;

- Delineare le linee generali della progettazione educativa: il coordinamento di rete individua e condivide con i coordinatori dei servizi le linee generali della progettazione educativa (indicazioni generali e linee guida) a cui devono ispirarsi i programmi didattici dei singoli servizi.

- Attivare processi di ricerca e di sperimentazione di servizi e progetti innovativi: il coordinamento pedagogico di rete elabora e propone nuove tipologie di servizi da attivare ai sensi della *legge regionale n. 30/2005*; propone, in collaborazione col coordinatore di servizio, l'introduzione di innovazioni in quelli già esistenti, in relazione ai bisogni formativi e sociali rilevati. Per realizzare tale funzione il coordinamento pedagogico esplica competenze relative ai processi di ricerca e sperimentazione in campo educativo, promuove percorsi di analisi dei bisogni formativi dei contesti e di analisi delle pratiche educative attuate nei servizi nonché delle aspettative, percezioni e richieste delle famiglie.

- Promuovere percorsi di aggiornamento e formazione del personale: il coordinamento di rete pone particolare attenzione alla promozione di percorsi di aggiornamento e formazione integrati per gli educatori dei servizi pubblici e privati, prestando particolare cura nella predisposizione di contesti di apprendimento significativi e nell'utilizzo di strategie didattiche di tipo attivo, proattivo e cooperativo;

- Attivare/offrire azioni di consulenza psico-pedagogica e di supervisione del lavoro svolto dalle equipe dei servizi;

- Concorrere a governare il sistema dei servizi per la prima infanzia: il coordinamento di rete opera affinché venga garantita uniformità qualitativa nell'offerta educativa territoriale sia pubblica che privata e cura la costruzione di un sistema di relazioni tra le varie tipologie di servizi e tra gli educatori in esse presenti

- Promuovere percorsi di documentazione attivando forme di condivisione e scambio: il coordinamento di rete si occupa della promozione delle attività di documentazione attraverso la condivisione di strategie, strumenti e procedure di documentazione. Gestisce le documentazioni prodotte nei servizi in termini di raccolta e validazione all'interno del sistema di documentazione regionale al fine di rendere la documentazione un concreto strumento di conoscenza, condivisione e diffusione dei servizi nel territorio.

- Funzioni relative al monitoraggio dei servizi e alla valutazione della qualità. Il coordinamento territoriale collabora con la Commissione prevista dalla Regione Umbria per il processo di accreditamento, supervisionando la costruzione dei dossier dei servizi, in collaborazione con il coordinatore di servizio.

Tali funzioni richiedono una forte capacità di mediazione e di negoziazione, mirata a:

- valorizzare le differenze come risorse per l'intero sistema;

- curare i collegamenti/conessioni, attivando percorsi e progetti trasversali fra i diversi servizi;

- garantire il ruolo di controllo della qualità dei singoli servizi, nell'ambito della programmazione territoriale complessiva.

Il ruolo sarà meno giocato a livello di direzione dei servizi e più sulla funzione "integrativa" del sistema complessivo ed infatti tutte le attività e funzioni del coordinamento di rete si realizzano in costante rapporto con i coordinatori di servizio.

3.2 Le modalità

Secondo le previsioni della *L.R. n. 30/2005* "i Comuni, in forma singola o associata e gli altri soggetti gestori dei servizi" assicurano le funzioni del coordinamento pedagogico. Nel Piano triennale viene confermato e chiarito che, al fine di un efficace contenimento dei costi, la funzione del coordinamento pedagogico può essere assicurata in forma singola o associata tra più servizi/strutture.

Considerate le funzioni affidate al coordinamento territoriale, si ritiene opportuno incardinare tale funzione strategica nei Comuni e dare la facoltà ai Comuni o associati in Ambiti territoriali o associati in modo tale da superare il numero di 10 servizi pubblici e privati per la prima infanzia, di assicurare lo svolgimento delle funzioni anche mediante un team qualificato al fine della creazione del sistema integrato.

Le funzioni di coordinamento di rete possono anche essere affidate a uno o più coordinatori di servizio, ove i Comuni esprimano tale volontà.

3.3 Sostegno della Regione al coordinamento territoriale

Sulla base dello stanziamento annuale a Bilancio la Regione individua un contributo proporzionale all'impegno di coordinamento richiesto, a favore dei Comuni che, nelle modalità sopra indicate, si dotano delle funzioni di coordinamento di rete.